

che gli assistenti sociali operanti effettivamente per l'intera città di Cremona sono n.15 di cui n. 4 a tempo parziale, alcuni a tempo determinato a contratto rinnovabile, ulteriori n. 4 assistenti sociali sono affidatari di coordinamento e pertanto non operative sul campo; risultano inoltre n.2 maternità non sostituite, n.2 assenze per lunga malattia, non sostituite, n.1 assistente distaccata presso l'Assessorato Trasparenza e Vivibilità Sociale in capo alla dott.sa Rosita Viola;

PRECISATO inoltre

che a fronte della lamentata situazione di precarietà di personale e di continua urgenza, persistono i tre comandi di Ass Sociali dipendenti del Comune di Cremona verso altri Enti pubblici quale Prefettura, Azienda Sociale del Cremonese, Comunità Sociale Cremasca, unità che potrebbero andare a supplire le grandi assenze o rafforzare zone di maggiore criticità;

CONSIDERATO CHE

i carichi di lavoro affidati agli operatori sociali risultano pesantissimi (es. 50 tutele minori affidate ad un unico operatore, n.120 casi di media affidati ad operatori pare - time ecc), carichi con situazione di grande complessità e responsabilità usuranti dal punto di vista fisico anche per gli operatori stessi, che in dette condizioni non riescono a fronteggiare la presa in carico della persona con qualità e tempestività di intervento, a fronte di una domanda sempre più pressante;

CONSIDERATO CHE

ad oggi non risulta in uso agli operatori alcun sistema informatico per la trattazione, archiviazione e progettazione dei casi in carico, che potrebbe invece facilitare lo svolgimento del loro lavoro, a fronte di:

1. un modello informatico ("schema polare") compreso nella riorganizzazione Zancan, pagato, e mai attivato ;
2. un sistema commissionato e realizzato dal professionista Dott. Todeschini, pronto, ma non pagato dal comune quindi non utilizzabile;
3. un sistema informatico creato dalla LAE 2, e mai utilizzato;

RAMMENTATO CHE IN FUNIZINE DI QUANTO SOPRA

- gli assistenti sociali in forza al Servizio hanno stilato una nota indirizzata all'Assessore al Welfare di Comunità, Servizi alle Famiglie e alla Persona Dott. Platè, al Sindaco e al Segretario Comunale riassuntiva della situazione di cui sopra, con la quale nel contempo denunciavano una gestione dirigenziale assente nell'organizzazione, nella programmazione e condivisione dell'attività, non riconducibile ad un punto di riferimento positivo per gli operatori;
- gli operatori avrebbero gradito una pronuncia scritta dell'Assessore e del Sindaco, ma quest'ultima è stata surrogata da una lettera di conferimento del carico di lavoro trasmessa ad ogni dipendente;
- che pur non ravvisando un obbligo da parte degli stessi, una risposta congiunta da parte dell'assessore Platè e del Sindaco ecc, in un momento di forte tensione quale l'attuale, sarebbe stato un gesto apprezzabile e di grande valore umano e relazionale;

POSTO CHE

l'assessore continua ad evidenziare la carenza di fondi dovuti ai tagli ai Comuni, quale causa ostativa al rafforzamento dell'organico, ma di contro con l'inizio dell'anno 2015 i servizi sociali si doteranno di due nuovi consulenti esterni, ed in particolare: uno destinato alla Tutela Minori per consulenze relative all'area dei rapporti con la Magistratura Minorile e Comune di Cremona, l'altro paradossalmente per dare applicazione operativa alla ristrutturazione Zancan (ma quanto ci costi!! (si rammenta che già i Servi Sociali erano dotati di una figura professionale interna che da oltre 10 anni svolgeva queste funzioni e che è stata inspiegabilmente sollevata da questo ruolo!)

- alla luce di quanto sopraesposto

SI IMPEGNANO SINDACO E GIUNTA

1. ad intervenire con azioni concrete e di supporto, al fine di dirimere il clima di tensione attualmente presente tra gli operatori del Servizio Sociale del Comune di Cremona;
2. a condividere con gli operatori sociali l'organizzazione dell'attività nonché l'individuazione di azioni migliorative e di supporto agli stessi, che permettano:
 - ✓ di riuscire a garantire la prima accoglienza a tutta l'utenza che a vario titolo si presenta agli sportelli comunali (POIS ecc),.
 - ✓ di garantire professionalità e qualità nella presa in carico dell'utente, nella valutazione del bisogno e nell'erogazione delle azioni individuate, anche ove se ne ravvisino i presupposti, in integrazione con i servizi socio sanitari, sanitari e del terzo settore presenti nel territorio ;
 - ✓ di lavorare in un clima sereno e non di continua gestione dell'emergenza, di reciproca collaborazione e con il supporto di una Dirigenza che "aggreghi" e non porti ad una "guerra tra poveri";
3. a individuare un modello informatico definitivo, che possa facilitare e sistematizzare l'attività delle assistenti sociali;

Cremona,17-02-2015

Dott. Marcello Ventura

Consigliere Comunale
Fratelli d'Italia-Alleanza Nazionale
Gruppo Misto

